

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Comitato di Chernobyl San Vittore Olona accoglie 37 profughi: «Sono la nostra grande famiglia»

Gea Somazzi · Friday, April 22nd, 2022

Sono **37 i profughi** accolti dalle famiglie del “**Comitato Accoglienza Bambini di Chernobyl**” di San Vittore Olona e Cerro Maggiore. Realtà attiva da anni sul territorio che, sotto la guida di **Marita Maggioni**, coinvolge numerose famiglie. Abitazioni che dall’inizio della guerra ad oggi hanno aperto le loro porte a quelli che un tempo erano bambini, che raggiungevano il Legnanese per le “vacanze terapeutiche”, ed oggi sono adulti con figli.

Dopo settimane di tensione e preoccupazioni, vista la mancanza di corridoi umanitari sicuri, **in Ucraina alcuni ex bambini**, con loro figli, nipoti, cognate, zie, amiche (per un totale di 21 adulti e 16 bambini) hanno finalmente raggiunto le loro famiglie adottive. «Le famiglie di **San Vittore Olona e a Cerro Maggiore** – afferma Maggioni – sono **tornate ad accogliere gli stessi bimbi ormai grandi**: le nostre ex bambine oggi sono qui con i loro figli e nipoti, che hanno dagli 1 ai 13 anni. Alla disperazione e all’impotenza iniziale di saperli intrappolati nei loro villaggi e nelle loro cittadine è subentrata una nuova energia per la possibilità concreta di costruire **una nuova accoglienza**. Ciò ci permette di dare una speranza di vita in più».

L’accoglienza secondo Maggioni si sta **concretizzando e arricchendo con l’inserimento generoso nelle realtà del territorio** «a partire dalle scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria. Poi nel mondo dello sport: nelle squadre di calcio del Centro Giovanile Calcio e nella Ginnastica Artistica di San Vittore con disponibilità anche della sezione Atletica, nella Scuola Civica di Musica a Cerro Maggiore, nella Scuola di Italiano per straniere di Una casa per Pollicino, e altro è in divenire. Abbiamo ricevuto e stiamo ricevendo contributi da Caritas di San Vittore e Cerro e da diverse associazioni come La Zuppiera e la Fc Altomilanese (associazione contro la fibrosi cistica) presieduta da Roberto Bombassei che ha regalato uova di cioccolato a tutti gli ucraini arrivati. Da ricordare gli aiuti ricevuti dai privati. Queste erogazioni liberali ci offrono un prezioso e indispensabile sostegno per la **gestione della quotidianità nelle famiglie che accolgono e ospitano**, poiché ad oggi la Pubblica Amministrazione considera la nostra come accoglienza di privati e quindi a titolo volontario».

Ed è proprio in queste molteplici e ricche sinergie che Maggioni vede un «riflesso delle parole di Papa Francesco: “Dobbiamo essere costruttori di pace” e le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo con quelle di altri gruppi etnici o religiosi, luoghi in cui si impara a superare le tensioni, a promuovere rapporti equi e pacifici tra i popoli e i gruppi sociali e a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire. **C’è poi un risvolto un po’ personale che riguarda la nostra famiglia**: nella storia di 20 anni di accoglienza, a partire dal 1999 abbiamo ospitato nella

nostra casa 8 tra bambini e bambine; 7 di loro (tra cui le prime 2 accolte) sono qui con noi, adesso, tutti insieme, chi addirittura con figli, chi con mamma e fratellino, chi con zie e cugini: sono 14. Direi proprio una grande famiglia allargata».

This entry was posted on Friday, April 22nd, 2022 at 9:28 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.